

ABONAMENTI

Ecco tutti i giorni, tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno... Anzi... Roma... Trieste...

Direzione ed Amministrazione Via... N. 10.

IL TRIUMFO

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIUMFANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicazioni, Necrologio, Dichiarazioni e Ringraziamenti... In quarta pagina: Per più inserzioni...

Conto corrente con la Posta

Lotte religiose in Germania

Protestanti e cattolici.

(corrispondenza dalla Gazzetta di Berlino)

Berlino, luglio. Qualche mese fa vi scrivevo che il Bundesrath non avrebbe mai approvata l'abrogazione della legge...

Ma gli uomini del nuovo corso hanno nella politica religiosa, come in tutto, un programma ampio che può riassumersi...

Quindi il Consiglio federale, respingendo i padri gesuiti, per essere onerata a se stesso doveva ammettere qualche Ordine fuori soppresso...

Così gli uomini del nuovo corso hanno creduto rendere felici tutti: un colpo alla botte e l'altro al crotolo, e Dio ci aiuti.

Ma in politica, come in molte altre cose, i mezzi termini, l'indossione, il bis repetitis non in bello moriturus...

Il tedesco è, in generale, profondamente, intimamente religioso. Spinto questo freddo clima del nord...

Nei mio soggiorno nel sud della Germania ho potuto assistere de visu, all'organizzazione di questa lotta...

Ci vollero tutto il genio di Bismarck e la sua ferrea volontà per rendere possibile il Kulturkampf...

punto il sentimento religioso, che non sempre si appaga dell'impero germanico...

In mezzo a questi due elementi contrastanti, potate, come ha fatto Caprivi, un provvedimento che non sia...

Ma gli organi cattolici sono più venemanti ancora! Intendere ai gesuiti il suolo germanico...

Perché i lettori abbiano un'idea giusta dell'amarazza dei cattolici, riportò integralmente qualche periodo del loro organo principale...

Secondo il predicatore di Corte signor Faber, noi abbiamo già un impero protestante; un duomo tedesco verrà innalzato fra poco...

Come vedete, non è la chiarezza che manchi al partito cattolico: e se queste rinvincibili saranno eseguite, il Governo germanico avrà a pentirsi...

Si è parlato molto in questi giorni di un colloquio fra Miquel e Lieber; colloquio avvenuto soltanto a mezza voce dai fogli clericali...

Se non fosse della opposizione invincibile che la Germania evangelica opporrebbe al ritorno dei gesuiti...

devo dichiarare che non può concedere più nulla? Dell'amore più presto è l'odio la sua vittima a colpire...

La nuova conquista africana

Il Fotichetto dice che in una breve conferenza fra Crispi, Blanc e Meinhof, si stabilì di aumentare temporaneamente il bilancio della colonia Eritrea...

La Riforma, prendendo argomento dal fatto che il Times e lo Standard applaudono all'occupazione di Cassala...

Roma 21 ore 9.15 - Notizie da Massaua recano che le nostre truppe continuano ad inseguire i Dervisci. Due tribù vicine a Cassala si sottomisero...

Le nostre truppe liberarono molti schiavi ed egiziani che trovarono prigioniere incatenati.

La nostra politica sanitaria

Le dichiarazioni fatte l'altro giorno in Senato dai ministri Crispi e Blanc, in risposta all'onorevole Paternò sulla politica sanitaria, praticata dal nostro Governo nei rapporti con gli altri Governi...

Il ministro degli affari esteri spiegò il senso delle sue parole del 4 giugno circa alle discussioni del Congresso sanitario, parole rilevate dall'on. senatore Paternò, il quale dimostrò come molte risoluzioni prese dai congressisti...

Interessante sarà in proposito il fascicolo del Libro Verde che l'on. ministro Blanc ha promesso di presentare sulle Conferenze di Venezia, di Parigi e di Dresda.

Tanto l'on. Blanc quanto l'on. Crispi sostanzialmente concordano nel ritenere pregiudiziali gli ostacoli che si vorrebbero frapporre internazionalmente tra le varie nazioni per ragioni epidemiche...

Il presidente del Consiglio riconfermò il precepto della scuola liberale italiana e si dichiarò contrario alle contumacie ed alle misure coercitive.

È stato bene che in Senato siano provocate queste dichiarazioni, delle quali sarà tenuto conto all'estero, poiché costituiscono la nota direttiva dei criteri del Governo italiano in fatto di sanità pubblica nazionale ed internazionale.

NEGL'ERITREA

L'educazione degli indigeni.

Una delle cose che maggiormente colpiscono chi ha occasione di visitare l'Eritrea, è l'osservare come gli indigeni comprendano la lingua italiana e con essa sappiano farli intendere.

Non sono trascorsi che pochi anni dacché il nostro dominio si è esteso sull'altipiano e davvero è confortante il notare come gli sforzi dei nostri bravi ufficiali riescano a superare le non poche difficoltà che in quelle regioni quasi affatto al più nuove, oppongono ad un facile sviluppo dell'opera civilizzatrice.

Fra i mezzi che concorrono a far conoscere ed apprezzare agli indigeni i benefici della nostra civiltà e che valgono a rendere popolari i nostri costumi, le leggi nazionali, la vita italiana, sono da annoverarsi le scuole.

Fra queste danno ottimi risultati quelle istituite due anni or sono, per iniziativa del generale Baratieri, in ogni reparto indigeno sotto la direzione o la responsabilità dei rispettivi ufficiali.

Esse tendono alla sostituzione della lingua italiana ai vari dialetti attualmente parlati dagli Ascari, ed alla formazione di buoni graduiti ed istruttori che perfezionino e rafforzino i quadri delle nostre già ottime truppe indigene; e oltre al vantaggio immediato portano l'altro indiretto di diffondere il nostro idioma, le nostre idee e con esse, l'ascendente italiano fra le popolazioni, poiché gli Ascari, dopo che hanno terminato il servizio e tornano al loro paese raccontano ciò che hanno veduto ed imparato e fanno valere indipendentemente dall'effetto di prestigio, quel po' di influenza che hanno acquistato sui compaesani a vantaggio della causa italiana.

Chi ha visitato il campo di una delle compagnie indigene rimane colpito da meraviglia quando entra nel grande baraccone di paglia addito ad uso scuola e vi osserva i banchi ed i tavoli di rozzi tronchi d'albero, le lavagne, i cartelloni murali, le carte geografiche, gli abbecedari, tutta roba improvvisata alla meglio, Dio sa con quanta cura e fatica, dal farli e dal tenersi, e passa dalla meraviglia allo stupore quando assiste alla lezione dei graduati indigeni e vede quei tipi neri, di cui poco prima aveva ammirato la ferocezza nella piazza d'armi, curvi nei lindi cartolari a scababochiare papà e mamma, o sotto dettatura qualche fras. celebre nella storia del nostro risorgimento.

È un quadro commovente che merita di essere veduto poiché allarga il cuore e fa molto sperare per l'avveire della nostra Colonia.

Oltre a queste, dei reparti indigeni, altre scuole governative per i giovanetti sono istituite a Massaua, ad Archico, ad Asmara ed a Cheren.

In esse si insegna la lingua italiana, qualche po' d'aritmetica, qualche nozione di geografia e di storia patria e si dà molto sviluppo alla istruzione militare, per la quale i piccoli allievi hanno speciale passione e facilità di apprendere.

Detto scuole vanno prendendo ogni anno uno sviluppo maggiore, stante che gli indigeni li hanno accolta con molta simpatia e tanto gli arabi che gli abissini riconoscono l'utile che i loro figliuoli ritraggono dalla lingua italiana e dall'istruzione elementare che in seguito faciliterà loro una buona carriera nelle nostre truppe coloniali.

È non è piccolo vantaggio per noi quello di avere fra qualche anno formato un elemento ottimo sotto ogni rapporto, educato italianamente ed a noi affezionato, dal quale trarre gli interpreti, i graduati e gli istruttori.

Generalmente gli alunni ricevono alla scuola oltre al pane della scienza anche quello indispensabile della durezza e ciò naturalmente li rende assidui e ne fa aumentare il numero giornalmente.

Generalmente gli alunni ricevono alla scuola oltre al pane della scienza anche quello indispensabile della durezza e ciò naturalmente li rende assidui e ne fa aumentare il numero giornalmente.

Il monopolio degli alcoolici

Telegrafano da Roma, 20: Tornasi a parlare del monopolio degli alcoolici, che si fonderebbe sulle seguenti basi.

Il sindacato sarebbe composto dei banchieri Trotter e André di Londra e Lachmann di Amburgo.

Il capitale consisterebbe di sterline 1,500,000 in obbligazioni, 700,000 in azioni privilegiate e 1,000,000 in azioni ordinarie.

20 milioni di lire nostra si darebbero in cauzione al Governo verso il frutto del 5 per cento.

50 milioni costituirebbero il canone annuo, calcolato però un minimo di 250,000 ettolitri di produzione annua, ma altrimenti diminuirebbe fino a lire 37,500,000.

Il prezzo di vendita sarebbe di lire 300 per ettolitro.

Se il capitale oltrepassa i 250,000 ettolitri verrà costituita una riserva di cui al termine del contratto il Governo usufruirà per due terzi.

Lo varie tasse sono cumulativamente fissate in lire 200 per ettolitro.

La società durerà quindici anni.

Il processo della Banca Romana

(Udienza di ieri)

Ha parlato il deputato Piaside, difensore di Bellucci-Sossa, sostenendo che i rapporti di Bellucci con Tanlongo furono sempre leali ed onesti, e citando i numerosi lavori bancari fatti da Zerbi per conto di Tanlongo, sostiene che non vi fu corruzione.

Il commercio dei nostri vini all'estero

Un dispaccio da Berlino reca che la rottura commerciale fra la Germania e la Spagna riuscirà molto vantaggiosa al commercio dei vini italiani, cui i vini spagnoli, anche da taglio, facevano qui molta concorrenza.

Ocorre però che gli esportatori italiani siano abili e pratici per non perdere tale vantaggio, poiché in Francia, ove vi è pienezza di vini, ed in Dalmazia, si prepara una larga esportazione di vini per tentare di prendere buona parte del posto occupato fin qui dalla Spagna in Germania.

Una terribile predizione

I terremoti che hanno causato tanti danni in questi giorni a Costantinopoli, sembrano confermare la predizione espressa da M. A. Lapparent, all'epoca degli ultimi terremoti in Grecia.

L'eminente scienziato pretende che tutte le terre sollevate in seguito al movimento vulcanico che ha fatto sorgere la catena alpina, non hanno che un fondamento incompleto e si affondano lentamente e repentinamente.

Secondo lui la penisola dei Balcani sprofonderà un giorno nel mare, e si può prevedere il tempo in cui l'Asia Minore intera s'innabasserà, e in cui il Mediterraneo, come nella età preistorica, tornerà a bagnare l'Indostan.

CASIMIR-PERIER CANONICO

Il nuovo presidente della Repubblica Francese sarà ben meravigliato nel sapere che egli è canonico di San Giovanni in Laterano, a Roma.

Dal regno di Enrico IV in poi, il capo dello Stato, in Francia, fa parte di diritto del capitolo di quella chiesa. Dopo la sua conversione, Enrico IV fece dono a San Giovanni in Laterano, dell'abbazia di Clerac, in Guascogna. Dal canto suo il capitolo, con l'autorizzazione del papa, gli assegnò, a perpetuità, per sé o per i suoi successori che saranno alla testa della Francia, una sedia di canonico nel coro.

Naturalmente, la rivoluzione sopprime l'abbazia di Clerac, che la monarchia ristabilì.

Ora, se Casimir-Perier si reca a Roma, potrà prender posto fra i canonici di San Giovanni in Laterano.

Non si tratta già d'uno scherzo. E lo prova il fatto che al 23 corrente il capitolo di San Giovanni in Laterano celebrerà una solenne funebre per Sadi Carnot, per il solo fatto che il capo dello Stato in Francia è di diritto canonico di quel capitolo.

I discendenti di Lutero

Attualmente esistono in Germania 210 discendenti legittimi del riformatore di Eisenben. Dal suo matrimonio con Caterina Bora Lutero ebbe tre figli e tre figlie. Due morirono presto. Il maggiore, Hans, morì a Königsberg nel 1563 quale consigliere di cancelleria a Wettmar.

Dei discendenti diretti ora viventi, nessuno porta il nome di Lutero: quelli che ancor lo portavano morirono già nel secolo scorso.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Luglio (1417). Il re Sigismondo destina di spedire in Friuli 3000 cavalli contro i Veneti.

Un pensiero al giorno. Le donne hanno scritto il poema dell'amore; gli uomini l'hanno commentato, ma non l'hanno capito.

Cognizioni ottile. Tutti i rimedi artificiali per destar l'appetito, qualunque sia il loro nome, rovinano a poco a poco la digestione.

La sfinge. Monorotonda. Spiegazione del monoverbo precedente. CUPIDIO (cupidigia).

Par sole. Sulla terrazza dello stabilimento dei bagni. Vergognati veder là quello signore mezzese.

Curate gli ezemi, anche cronici, col Crotium.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Le feste di Cividale

Treno speciale

Domani a Cividale nelle ore pomeridiane verrà estratta una Tombola, e a sera avrà luogo un ballo pubblico, con distinta orchestra, illuminazione, e fuochi artificiali nella piazza Paolo Diacono.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico a queste feste, la Società Veneta ha disposto di effettuare domani un treno speciale di ritorno da Cividale a Udine, regolato col seguente orario:

Table with 2 columns: Station, Time. Cividale p. 23.30, Moimacco s. 23.37, Remanzacco s. 23.46, Udine s. 0.1

Gorizia, 19 luglio.

La morte di un grande proprietario.

È morto ieri e sepolto in Carintia il conte Teodoro Latour, ricco proprietario del Goriziano. Aveva soltanto 49 anni e soccombette in seguito ad un male alla vescica.

Un friulano derubato a Venezia.

Arturo Zennaro di 31 anni, di Venezia, è un truffatore impenitente. Nel gennaio dell'anno scorso egli uscì dalle carceri, dopo avere scontata una pena, per una delle solite sue truffarie, in qualità di marinaio, si imbarcò nel trabaccolo Regina Doride e andò a Manfredonia. Di là passò a Trieste, dove soggiornò circa un mese e mezzo.

pena si vide solo, il marinaio entrò nella cabina dell'armatore, mise tutto sottosopra e, trovato un pozzo d'argento greco del valore di 5 lire, se lo appropriò, abbandonando quindi il trabaccolo.

Questi verso sarà ritornò a bordo e, interrogato dall'armatore, negò ogni cosa. Donò il furto all'ufficio del Sestiere, il delegato Baffa e la guardia Ciagu, in seguito alle indagini, sequestrarono il pezzo da 5 dal cambiovalute in Merceria S. Bartolomeo, presso il quale il Zennaro lo aveva cambiato.

Sciopero di setaiuole.

Maniago, 20 luglio. Ieri l'altro le operaie addette alla filanda del signor Zecchin di qui, si misero in sciopero. Esse sono in numero di duecento circa.

Il motivo dello sciopero sta in questo: che il signor Zecchin acconsentiva bensì alle dodici ore di lavoro giornaliero, come fu stabilito dalla maggioranza dei filandieri della provincia, ma portando la paga delle operaie da una lira a 90 centesimi al giorno.

I funerali di Attilio della Rovere.

Magreda, 20 luglio. Oltremodo solenni risecirono nel pomeriggio d'oggi i funerali resi alla salma del compianto Attilio della Rovere, che in così fresca età, vinto dalla malvagità degli uomini, mentre era circondato dai più largo affetto dei fratelli e dei congiunti, nonché dalla stima di tutti i buoni, volle così tragicamente por fine ai suoi giorni.

Ho notato i signori: cav. Salvioni, dottor Calligaris medico, dott. Sartogo medico di Cividale, Jeronatti, Clocchiatti maestro, Fulvio di Cividale, Braida avvocato Luigi, Stampetta Giovanni di Udine, ing. Leonarduzzi, Rizzani ing. G. B., Vatri avv. Daniele, Bertollesi avv. R., Bardusco Luigi vicepresidente della Banca Cooperativa Udiense, Bolzoni Giovanni direttore della medesima, Feruglio fratelli di Feletto, Ballico fratelli di Magreda, Gennari rag. Giovanni, Rizzi Ermenegildo, dott. Martinuzzi, dott. Santi di Magreda, Luzzatto Ugo, Mangilli marchese Benedetto, Pascoletti fratelli di Faedis, ecc., ecc.

Discurso del sindaco avv. Lucio Coren: « Morire, dormire, sognare forse », disse un sommo poeta; ma noi, cui nulla consente di indagare nei regni bui della morte, chiamamo pensosi e riverenti la fronte dinanzi agli alti disegni del Sommo Fattore, il quale permise che questa tomba, anzi tempo, si aprisse.

« Come se chi per lei vita rifiuta, disdegna la terra ed è volata là, nel mistero donde era partita. »

« Noi non possiamo che stringerci intorno al fratello, così acerbamente colpito, e serandogli la mano, assicurargli che la memoria non muore, né l'amore, né la stima; che le virtù di Attilio furono tali, che egli vive spiritualmente fra noi e di uoa vita che non avrà mai fine. »

« Egli amava la vita pi-rchè la vita a lui sorrideva con tanti dolci e possenti legami. Era credente, e ciò sarebbe bastato. Ma era anche uomo di coscienza retta ed intemerata, di animo nobile, estremamente delicato, di cuor generoso, mente lucida, criterio giusto. Amico fido leale ed espansivo, fratello affettuoso, cittadino innamorato del suo paese godeva l'amicizia sincera di moltissimi, la stima e la considerazione di tutti. Eppure un giorno, mentre egli dal suo posto degno d'invidia e di ammirazione doveva sentirsi come in una fortezza mai espugnata, vide, o parvegli vedere, ahimè! come la nuvola lontana piena di tempesta. Allora un turbine di pensieri, una procella di sentimenti l'assalse infuriata, l'abbattè, lo vinse. Egli cadde oppresso! »

Attilio nostro fu vittima lagrimevole e lacrimata, non insensato e stoico ribelle. Egli cadde invocando da Dio il perdono nella sua colpa. Quale colpa? Ma se colpa ci fu, poiché a chi molto ha amato molto sarà perdonato, è certo che la misericordia divina ha raccolto nel suo seno quell'anima resa candida e pura come quando fu fatta entrare in quel corpo.

Ma se colpa ci fu, poiché a chi molto ha amato molto sarà perdonato, è certo che la misericordia divina ha raccolto nel suo seno quell'anima resa candida e pura come quando fu fatta entrare in quel corpo.

Tu negli ultimi istanti della vita, quando l'anima, già divorziata dal corpo non attendeva che il momento per liberarsi, sei ritornato col pensiero ai sensi dell'amicizia, e hai, in quell'istante, con slancio fulmineo, riamato tutto il passato e lo ti sono apparso innanzi e inconsueto, ma pietoso, ti ho accompagnato sino al limite supremo del distacco fatale.

Oh Attilio, il solo cui tu chiedesti le carezze dei suoi baci, non ti sarà avaro dei suoi raggi, impiochè il sole è l'immagine dell'occhio del cielo, che veglia sulle tombe. Il tuo corpo ai piedi di queste amene colline, che tanto un giorno prediligesti, ritroverà la perduta pace, e la terra che ti ricopre, fecondata dal nostro pianto, farà germogliare i suoi fiori più belli della santa rimembranza.

Tiro a segno nazionale.

Domonia 22 corr. esercitazioni al campo di Tiro dalle 6 alle 9. In caso di pioggia le esercitazioni seguiranno dalle 18 alle 19.

D'Aronco a Costantinopoli.

La Gazzetta di Venezia ha la seguente corrispondenza da Torino: « Vi ricorderete che mesi sono vi telegrafai — quando si annunciò che a Costantinopoli nel 1895 vi sarebbe una grande Esp-sizione — che il progetto presentato era stato quello dell'esimo architetto udiense prof. D'Aronco, e vi telegrafai in gennaio scorso che il D'Aronco era partito per Costantinopoli per dirigere i lavori egli stesso, avendo a compagno nella direzione amministrativa e nella organizzazione della mostra un altro italiano, il turinese avvocato cav. Lavini, critico artistico della Gazzetta Piemontese, e segretario della nostra Accademia di belle arti, avendo il ministro della pubblica istruzione concesso al Lavini un anno e mezzo di aspettativa. »

Orbene mi venne assicurato che l'apposizione di Costantinopoli non avrà più luogo, o che siccome al D'Aronco era stato dato un affidamento di tre anni con compenso di 20 mila lire l'anno, così il Governo ottomano lo terrà egualmente a Costantinopoli affidandogli dei lavori riguardanti il nuovo risanamento di quella capitale. »

Cassa postale di risparmio.

Riassunto delle operazioni a tutto il mese di maggio 1894: Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2,757,922. Idem emessi nel mese di maggio » 28,920.

Id. estinti nel mese stesso » 11,278.

Rimanenze N. 2,775,634.

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 398,303,262.39.

Depositi del mese di maggio » 20,275,055.24.

L. 416,578,317.57.

Rimb. del mese stesso » 15,315,895.36.

Rimanenze L. 398,262,422.21.

Il « Cittadino Italiano »

nel suo numero di ieri usa una espressione a nostro riguardo che, per essere indulgenti, ci limiteremo a chiamare sciocca.

Egli dice che noi « fomentiamo i vizi del popolo ». Si vorrebbe un po' sapere di quali vizi il Cittadino si arroga di parlare; che se per caso egli intendesse accusarci con ciò di tenere desto nel popolo l'abborrimiento per quella « razza di vipere » che sono i Farisei del clericalismo politico, in tal caso la sua affermazione cessa di essere stolta e ingiuriosa, ma ci onora e risponde perfettamente al vero.

Seppia di più il Cittadino, che ci proponiamo di perseverare fermamente in questo « vizio », per quanto ciò possa dispiacere alla setta della quale egli è il portavoce.

Tramvia a vapore Udine-Sandauale.

La Direzione di questa Tramvia si pregia portare a conoscenza

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

UDINE (La Città e il Comune)

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a lunedì alcune note statistiche sul risultato dei finali dell'anno scolastico nel nostro Ginnasio, che ci furono comunicate tardi questa mattina.

La commemorazione di Valussi all'Accademia

Due nuovi accademici

Ieri a sera, presente un uditorio dilatato e insolitamente numeroso, il socio ordinario prof. Fracassetti parlò con la frase ornata e ben torrita, che gli è propria, di Paolo Valussi scrittore pubblico. Esaminando gli scritti di maggior mole dell'illustre ed intemerato pubblicista che tutti ricordiamo non vennero, il valente e simpatico oratore concluse che le nobili utopie per le quali il Valussi ebbe a combattere con perseveranza valora e con salda fede nella sua lunga ed operosissima vita utilmente spesa per la grande e per la piccola patria, si sono felicemente ormai in gran parte realizzate. Il prof. Fracassetti fu molto applaudito, ed il suo discorso fu giudicato una cosa bellissima da quell'uditorio intelligente.

Nella stessa riunione di ieri a sera dei soci dell'Accademia, vennero proposti a soci ordinari il prof. Dino Mantovani del locale Liceo, ed il nostro egregio collaboratore ed amico prof. dott. Francesco Musoni dell'Istituto Tecnico.

Ma se colpa ci fu, poiché a chi molto ha amato molto sarà perdonato, è certo che la misericordia divina ha raccolto nel suo seno quell'anima resa candida e pura come quando fu fatta entrare in quel corpo.

Tiro a segno nazionale.

Domonia 22 corr. esercitazioni al campo di Tiro dalle 6 alle 9. In caso di pioggia le esercitazioni seguiranno dalle 18 alle 19.

D'Aronco a Costantinopoli.

La Gazzetta di Venezia ha la seguente corrispondenza da Torino: « Vi ricorderete che mesi sono vi telegrafai — quando si annunciò che a Costantinopoli nel 1895 vi sarebbe una grande Esp-sizione — che il progetto presentato era stato quello dell'esimo architetto udiense prof. D'Aronco, e vi telegrafai in gennaio scorso che il D'Aronco era partito per Costantinopoli per dirigere i lavori egli stesso, avendo a compagno nella direzione amministrativa e nella organizzazione della mostra un altro italiano, il turinese avvocato cav. Lavini, critico artistico della Gazzetta Piemontese, e segretario della nostra Accademia di belle arti, avendo il ministro della pubblica istruzione concesso al Lavini un anno e mezzo di aspettativa. »

Orbene mi venne assicurato che l'apposizione di Costantinopoli non avrà più luogo, o che siccome al D'Aronco era stato dato un affidamento di tre anni con compenso di 20 mila lire l'anno, così il Governo ottomano lo terrà egualmente a Costantinopoli affidandogli dei lavori riguardanti il nuovo risanamento di quella capitale. »

Cassa postale di risparmio.

Riassunto delle operazioni a tutto il mese di maggio 1894: Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2,757,922. Idem emessi nel mese di maggio » 28,920.

Id. estinti nel mese stesso » 11,278.

Rimanenze N. 2,775,634.

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 398,303,262.39.

Depositi del mese di maggio » 20,275,055.24.

L. 416,578,317.57.

Rimb. del mese stesso » 15,315,895.36.

Rimanenze L. 398,262,422.21.

Il « Cittadino Italiano »

nel suo numero di ieri usa una espressione a nostro riguardo che, per essere indulgenti, ci limiteremo a chiamare sciocca.

Egli dice che noi « fomentiamo i vizi del popolo ». Si vorrebbe un po' sapere di quali vizi il Cittadino si arroga di parlare; che se per caso egli intendesse accusarci con ciò di tenere desto nel popolo l'abborrimiento per quella « razza di vipere » che sono i Farisei del clericalismo politico, in tal caso la sua affermazione cessa di essere stolta e ingiuriosa, ma ci onora e risponde perfettamente al vero.

Seppia di più il Cittadino, che ci proponiamo di perseverare fermamente in questo « vizio », per quanto ciò possa dispiacere alla setta della quale egli è il portavoce.

Tramvia a vapore Udine-Sandauale.

La Direzione di questa Tramvia si pregia portare a conoscenza

del pubblico di aver disposto che, a dataro dal 1. luglio p. p. e sino a tutto ottobre a. c. nelle domeniche e giorni festivi sieno normalmente fatti circolare due treni speciali regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 20 — Arrivo a San Daniele ore 21.20.

Partenza da S. Daniele ore 20.20 — Arrivo a Udine P. G. ore 21.40.

Podrecca assolto: Ieri alla Corte d'Assise di Udine, Guido Podrecca, accusato di parecchi reati di stampa quale Direttore dell'Asino, fu assolto per la prescrizione.

Congratulazioni al collega ed amico. Camera di commercio

Adunanza del giorno 18 luglio 1894. Sunto del verbale.

Presenti: Masoladri, presidente, Bardusco, Degani, Kechler, Micoli-Toscano, Moro, Miorpurgo, Muzzati, Orter, Spezuzzi, Tullini, Volpe.

Assenti: Cozzetti (giust.), dal Torso (giust.), Fieschi (giust.), Donano, Lascarin (giust.), Marcovich, Miansini (giust.).

È letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Il Governo, appagando i voti espressi anche da questa Camera, rinunciò alla proposta, tassa di bollo per le girate degli effetti di commercio.

2. Il reclamo della Camera, contro alcune disposizioni dell'ordinanza di polizia veterinaria del 1° febbraio, fu accolto dal Ministero dell'interno, il quale concesse ai Prefetti la facoltà di sospendere l'obbligo dei certificati per il trasporto del bestiame da Comune a Comune. Di questa facoltà il R. Prefetto della Provincia di Udine sollecitò se si è valso.

3. Gli affari di questa Presidenza, per ridurre a misura uniforme l'orario delle filande da seta, sortirono buon fine avendo i filandieri della provincia, in grande maggioranza, adottato, d'accordo, un orario massimo giornaliero di 12 ore di lavoro nei loro stabilimenti.

4. L'iniziativa presa da questa Camera nel reclamare provvedimenti per restringere la concorrenza del lavoro carcerario, avrebbe raggiunto il suo scopo se S. E. l'on. Crispi si fosse adottate dall'amministrazione carceraria i propositi fatti da esso esposti alla Camera dei Deputati nella seduta del 27 aprile decorso, proponimenti che riproducono precisamente le proposte di questa Camera. Il Presidente del Consiglio dichiarava: « Posso promettere di stabilire che la tariffa, per quanto concerne il prezzo del lavoro agli operai e la vendita dei prodotti carcerari, non sia inferiore alla tariffa comune del lavoro libero. E questo per quella minima parte che si riferisce allo smercio privato. Ma in genere, i detenuti non debbono essere destinati se non al lavoro necessario agli stabilimenti di pena e alle forniture dello Stato. »

Queste promesse vincono in parte lo scontento che ci reca il Ministero dell'interno con la sua risposta del 16 maggio, la quale dimostra uno studio disattento e forse parziale dei vari termini della questione e dei dati di fatto, indiscutibili, offerti da questa Camera, e palesa poca conoscenza del lavoro delle fabbriche libere e nessuna convinzione o preoccupazione del danno che questo soffrono di fronte al lavoro dei carcerati.

5. Si determinò il prezzo medio provinciale dei buzzoli nella campagna serica del 1894.

6. Si adottarono, d'urgenza, alcuni provvedimenti. La Camera ratifica.

Istituzione dei Collegi di Probi-Viri

Il presidente riferisce: « La Camera, per disposizione di leggi, deve esprimere il suo parere sulla convenienza d'istituire in Friuli dei Collegi di Probi-Viri, aventi l'ufficio di conciliare e decidere le controversie fra industriali e operai. »

Sulla organizzazione di questi enti, funzionanti con un formalismo non rispondente alla semplicità del loro ufficio; sulle grosse spese che apportano, non compensate che in minima parte, e che si vollero imporre alla Camera di commercio, i contribuenti delle quali, in maggioranza, non sono industriali, sarebbe vano ora discutere. Esiste una legge e conviene osservarla.

Resta da decidere se nel Friuli l'attività industriale sia tale da richiedere l'istituzione d'uno o più Collegi.

La legge dichiara che i Collegi possono istituirsi nei luoghi nei quali esistono fabbriche o imprese industriali, per una determinata industria o per gruppi d'industrie affini.

Nella provincia nostra, il gruppo di industrie affini che impiega un maggior numero d'operai (11,300 sopra 21,700) è quello delle industrie tessili.

Ma formare per questo gruppo, le cui fabbriche sono disseminate in così vasto territorio, un solo Collegio, sarebbe contrario all'economia e alla sollecitudine dei giudici.

Ciò posto, vediamo che in Friuli l'industria tessile ha due centri principali: l'uno a Udine e Martignacco con 2164 operai, secondo la più recente statistica l'altro a Pordenone e Fiume con 2359.

Questi centri operai sono tanto importanti che si stabilirà ciascuno un Collegio di Probi-Viri? Implicitamente lo afferma la legge, la quale suppone dei Collegi anche con meno di 500 operai.

Carta la condizione in cui si svolge, da noi, il contratto di lavoro non sembrano tali da reclamare l'istituzione di un foro speciale per la conciliazione e la decisione delle controversie nascenti da quel contratto.

Senonché la questione non deve essere posta così, né esaminata sotto questo aspetto, altrimenti verremmo a discutere la legge stessa. D'altra parte è ovvio pensare che l'avvenire potrebbe, anche da noi, rendere aspre le relazioni fra capitale e lavoro e ciò precipuo fin nei Collegi dei Probi-Viri è appunto quello di prevenire maggiori conflitti fra due classi che hanno tutto l'interesse di procedere concordi.

Ritenuto quindi che, per numero d'operai, i due centri d'industria tessile ora accennati possono avere ciascuno un Collegio di Probi-Viri; considerato che nessuna altra specie d'industria o gruppo d'industrie affini arriva in Friuli a concentrare in così breve territorio tanti operai e che il primo esperimento della legge può farsi in quei due centri, la Presidenza propone che la Camera esprima il seguente parere:

Possano essere istituiti, per ora, due Collegi di Probi-Viri per le industrie tessili (trattoria; torcitura, tessitura della seta; filatura e tessitura del cotone; tintura dei filati e tessuti; fabbricazione dei cordaggi); l'uno per i comuni di Udine e di Martignacco con sede a Udine, l'altro per i comuni di Pordenone e di Fiume con sede a Pordenone, aventi dieci membri ciascuno, cinque dei quali eletti dagli operai e cinque eletti dagli industriali.

Kechler, Degani, Bardusco, Morpurgo, Spezzotti, il presidente e il segretario discutono ampiamente intorno alla legge e al modo d'attuaria, rilevando che la diffusione e il funzionamento dei Collegi trovano ostacolo nelle eccessive formalità e nelle spese per le elezioni, le quali potrebbero utilmente essere tolte con l'affidare alle società operai, anche se legalmente non riconosciute, la nomina dei probi-viri operai e alle Camere di commercio, quella dei probi-viri industriali.

Morpurgo, aderendo alle idee del on. Bardusco, propone che, approvate le conclusioni della presidenza, si dia a questa l'incarico di presentare al Governo e ai Deputati e Senatori del Friuli un memoriale indicante i difetti della legge e la necessità di rendere più semplice ed agevole il funzionamento dei Collegi, in modo che essi possano giovare a più gruppi d'industrie e al maggior numero di centri operai.

La Camera approva le proposte della presidenza e l'emendamento Morpurgo.

III Per la fabbricazione dello zucchero di barbabietola. La Camera, facendo plauso all'iniziativa della Società fra i negozianti e industriali di Roma, considerato che anche talune plaghe del Friuli risultarono adatte alla coltura della barbabietola da zucchero, raccomanda vivamente al Governo, nell'interesse della economia nazionale, di promuovere in Italia lo sviluppo della fabbricazione dello zucchero di barbabietola, mitigando i modi fiscali della percezione della tassa ed accordando alle nuove fabbriche agevolazioni doganali sull'importazione delle macchine e premi sulla produzione.

La seduta è levata. Il Presidente A. Alzavanti Il Segretario Dott. Gualtiero Valentini

Istituto Filodrammatico. Questa sera alle ore 21 precise l'«Istituto Filodrammatico» darà al Teatro Minerva il suo quarto trattamento sociale.

Le serate promettono di riuscire delle più divertenti, e chi ha assistito alle prove non può a meno di raccomandare ai soci il loro intervento, con tutto che la stagione non consigli di andarsi a rinchiodare in un teatro. I bravi dilettanti, coadiuvati dal loro maestro sig. Francesco Duretti, rappre-

sentano la commedia di Leo di Castellanovo: Un cuor morto.

Al trattamento prenderà parte anche, diretto dal signor Barei, il Circolo mandolinistico udinese, che si presta gentilmente, e che eseguirà, fra altro, una fantasia nella Forza del destino e l'intermezzo del Venditore d'uccelli.

Manca nel programma il solito festino di famiglia, ma per chi avrà... del fagato, con questi quattro gradi che segna il termometro, i cortesissimi mandolinisti tengono sempre in pronta un paio di polche, di valzer, e magari anche il galoppo.

Il vice-cronista.

Teatro Minerva. Nel mese di agosto (stagione di San Lorenzo), agirà su questo teatro la Compagnia coreografica della città di Genova, di proprietà di Giovanni Ansaldo.

Ecco il repertorio dei balli che verranno dati in corso di stagione: Diavolo nero, ballo fantastico in 9 quadri.

I Thea zi, grandioso ballo fantastico in un prologo e 9 quadri. Wanda, grandioso ballo serio fantastico in 10 quadri. Nuovissimo.

Loia, o in alto mare, grandioso ballo serio in 9 quadri. Andalusia, ballo brillante.

Musica del maestro A. Galleani, di proprietà G. Ansaldo. Direttore dei macchinisti G. Ansaldo del teatro Carlo Felice di Genova; scenografi: Carlo Mocaico del teatro suddetto, Cesare Reatini e Carlo Bosio; vestiarista - fornitore Cleonte Veneziani di Bologna; attrezzista G. Pagliani; calzolaio; parrucchiere; capo-sarta E. Pasquini; macchinisti G. Marego, A. Pasquini, F. Rizzi.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 22 luglio alle ore 20 nel piazzale della Stazione:

- 1. Marcia « Andiamo » Bianchi
2. Waltzer « Nel paese delle canzoni » Fahrbach
3. Romanza e finale 1° e 2° « I pescatori di perle » Bizet
4. Ouverture op. 24 Mendelssohn
5. Reminiscenze « Ugonotti » Meyerbeer
6. Polka « Edelweiss » Strauss

Un grosso furto. Vennero arrestati in Chiavris i lavoratori fornai Pietro Gregoricchio ed Antonio Zoratti per aver commesso un furto qualificato per l'importo di lire 1300 da essi commesso in danno del loro padrone Eugenio Faruglio.

Collegio maschile provinciale di Verona per tutte le scuole elementari e secondarie ed altri istituti autorizzati. Reso più adatto alle presenti condizioni finanziarie delle classi medie. Vasto e sano locale, cortili, palestra, bagni, chiesa, cure igieniche, passeggiate quotidiane, trattamento di famiglia, insegnamenti gratuiti: disegno geometrico e di ornato, canto corale, ginnastica ed esercizi militari, scherma, nuoto, danza.

Retta lire 450. Spese individuali strettamente necessarie, e rigorosamente controllate. Posti gratuiti e semigratuiti.

Ringraziamento. La famiglia della Rovere, profondamente accasciata per la tremenda sventura da cui è stata colpita, porge vivissimi ringraziamenti a tutti quei piiosti che le furono prodighi di conforti e che espressero le loro condoglianze, ad onta che per un doveroso riguardo alle ultime volontà del suo povero Attilio, non si fossero mandate partecipazioni individuali.

In modo speciale esterna la sua imperturbabile riconoscenza all'ill. signor sindaco di Povoletto, ai membri della Giunta e del Consiglio comunale, alle altre Autorità, all'onorevolissima Rappresentanza della rispettabile Banca Cooperativa udinese, agli amici e conoscenti, ed a tutte le altre distintissime persone che, accorrendo da paesi lontani, vollero prestare il loro utile tributo di affetto al povero estinto, e che colla loro presenza contribuirono a rendere tanto solenne e commovente la funebre cerimonia.

Una sì imponente dimostrazione di compianto è l'unico conforto che possa lenire l'angoscia che la opprime, ed il ricordo di tale dimostrazione rimarrà in lei sempre viva ed incancellabile.

Gratie di nuovo a tutti, anche a nome del suo adorato Attilio, che ora dorme eterno sonno fra i fiori, nella pace serena dei suoi campi, esposto, come Egli ha voluto, al bacio di quel sole che tanto amava.

Udine, 21 luglio 1894. Cercasi socio per azienda bene avviata ramo assicurazioni in genere ed altri ceapiti, che disponga di un capitale di L. 1500. Per trattative scrivere fermo in posta alle iniziali T. G. M.

La "Patria del Friuli", in Provincia

Anche a Udine la si dovrà vendere a 5 centesimi

Riceviamo la seguente lettera, con preghiera di pubblicazione:

Egregio signor Direttore!

Mi permetta che le porga i mie rallegramenti per la diffusione sempre maggiore che va prendendo il suo Friuli in tutta la nostra Provincia, lo sono continuamente in giro, e debbo visitare per gli affari miei tutti i paesi, da Clivdale a Maniago, da Rigolato a Marano; ma non vi è luogo dove non abbia trovato o negli esercizi pubblici, o nei Municipi, o in case private, il Friuli. E il suo giornale, mi permetta che glielo dica, merita questo favore, perchè di principi veramente liberali, franco nel linguaggio e coerente nelle idee; mentre poi è fatto con garbo e secondo le esigenze moderne, vale a dire con buona scelta degli articoli, molta varietà, e con riguardo a tutti i gusti e bisogni dei lettori.

Ho poi anche constatato nei vari paesi che, quanto guadagna terreno il Friuli, altrettanto ne perde la Patria del Friuli.

La Patria non la vogliamo più in nessun luogo, per quanto la si vada offrendo e si cerchi di buttarla in schiena a qualunque prezzo. Dicono, e non hanno torto, che è un giornale senza capo ne coda; ora di Dio, ora del Diavolo; che non sa essere che servile o maligno; e inoltre fatto con metodi antiquati, pesante, noioso; un vero sonnifero. Molte oneste e serie persone si sono poi anche stimate, avendo saputo che la Patria ha per supplemento settimanale un indecente libellico in dialetto, che si pubblica la domenica.

Insomma il giornale del professore è sordidato dappertutto, come... (qui segue una frase troppo verista, che non possiamo stampare).

Dopo ciò mi sembra che anche le quindici o venti persone che a Udine comperano ancora la Patria, non per altro, che per un riguardo, ai bravi Modestini, dovrebbero esigere di averla per cinque centesimi — che è il prezzo massimo delle pochissime copie che vanno ancora in Provincia — o altrimenti rifiutarsi di comperarla.

Di nuovo mi rallegrò, egregio Direttore, con Lei e coi suoi collaboratori, per i progressi e il meritato favore del Friuli, e distintamente la riverisco.

Un udinese che viaggia.

Legato Bartolini. La Congregazione di carità ha pubblicato il seguente avviso:

A tutto Agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1894-1895.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, nati e domiciliati in questa città, riconosciuti bisognosissimi di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi interiori.

I sussidi vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'articolo 11 dello Statuto organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera d di esso articolo, dovrà essere di almeno otto decimi in complesso e che in nessuna delle materie risultino inferiori a sette decimi, e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Umidità relat., Stato di cielo, Acqua cad. m. 2 (direzione), 2 (vel. Kilm.), Term. centigr. Rows for 19-7-94, 19-8-94, 19-8-94, 19-8-94.

D'affittare in Tarcento

in posizione centralissima CASA CIVILE volendo anche ammobigliata DUE NEGOZI Par trattative rivolgersi in Gemona presso il signor Giuseppe de Corti ed in Udine all'Amministrazione del Friuli.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO Seduta del 20. Presidenza Farini.

Riprendendosi la discussione dei provvedimenti finanziari, Cambry Digay, relatore, pronuncia un lungo discorso e conclude rivolgendosi al presidente del Consiglio per raccomandare alla sua energia, al suo patriottismo, di non insistere e di accettare la proposta della Commissione di finanza, che non è composta di avversari, ma di amici che gli danno dei buoni consigli.

Parla Saracco e nuovamente Cambry Digay; indi Altheri svolge un ordine del giorno che, dopo un lungo ed importante discorso di Crispi, ritira.

Procedesi alla discussione degli articoli e parlano Massarini, Ottolenghi, Moriani ed A. Rossi; rimandasi poscia il seguito della discussione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La Giunta del Catasto

Roma 20 — La Giunta del Catasto si è dimessa in seguito all'abolizione della spesa, inerente al suo ufficio, approvata dalla Camera.

La morte di Lessona

Torino 20 — Oggi è morto il senatore Lessona.

L'Italia e l'Inghilterra agiscono nel Corea

Londra 20 — Dietro uno scambio di vedute, iniziato dal governo britannico, l'Italia e l'Inghilterra agiscono d'accordo per impedire complicazioni fra la China ed il Giappone in Corea.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 20 luglio.

Situazione con prezzi fermi, ma transazioni sempre limitate ai pochi bisogni che pure sorgono ogni giorno e che interessano solo dati articoli, fra i quali primeggiano le greggie per i bisogni di filato.

La provincia è assai più sostenuta di noi e le pretese dei suoi detentori confrontate con quelle dei nostri lo provano in modo evidente.

Molti filandieri ai prezzi attuali si rifiutano di entrare in trattative e tutto fa credere che, se il compratore non si decide a migliorare le offerte, questa nullità di affari seriosi avrà a continuare parecchio tempo.

Maggior lena di trattare i bozzoli nuovi, essendovi in molte filande lacune nella quantità occorribile, alle quali presto o tardi si dovrà provvedere. (Dal Sete).

Listino ufficiale

Table with 2 columns: Item, Price. Rows for Nonnole, Noe, Fagioli di pianura, Fagioli di montagna, Barro, Gallina, Oca, Fave di terra, Fegoline, Ciliege, Fragole, Uova.

Bollettino della Borsa

UDINE, 21 luglio 1894.

Table with 3 columns: Item, Price, Change. Rows for Rendita, Obbligazioni Asse Ecclesie, Obbligazioni, Ferrovie meridionali, Fodriaria Banca d'Italia, Banca d'Italia, Banca di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Credito Friulano, Società Traviaria di Udine, fere. Meridionali, fere. Mediterranee, Francia, Germania, Austria e Banconote, Vapori, Utile di disacco, Obliozza Parigi su scopbu.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Vino da vendere

Presso la ditta Armellini e Pontelli di Tarcento trovasi forte deposito vino nostrano delle riviere di Coja e Sedilis al prezzo da lire 30 a 40 all'ettolitro.

Acqua di GLEICHENBERG (Süda)

"JOHANNISBRUNNEN" Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888 Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina; acidula; litica; ferrosa, scevra di sostanze organiche. La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Surroga completamente le più celebrate acque minerali delle lontane fonti di Billi, Giesshühl, Vichy, Fentzsch, Seltzer.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, dal sav. prof. G. Nallino direttore della regia Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso, le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso Pico & Zavagna

Udine - Viale della Stazione - Udine Vendesi nelle principali Farmacie e Drogherie.

D'AFFITTARE PER 1 AGOSTO

vasto appartamento in secondo piano. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Acqua di Cilli

vedi avviso in 4. pagina

Advertisement for LOSER JANOS Budapest (Ungheria). « Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti ». Combatte con successo: la stitichezza abituale, lo stagnamento del sangue, le affezioni del fegato o della milza, i catarri di stomaco e degli intestini, i disturbi della circolazione, l'aggravamento del respiro, la degenerazione grassosa del cuore ed ogni altra specie di ingrossamento, l'emorroidi, gli esaurimenti cronici e le affezioni serofolose di primo grado. Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi. Non esiste preferirla a tutte le altre congenari. Prof. Guido Baccelli, Roma. Prof. Pietro Grocco, Pisa.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fucata è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano, La vostra Acqua di China di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pillole che prima erano in grande abbondanza, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debolissima e rara, coll'uso della vostra Acqua ho ass curato una lussureggiante capigliatura.

L'Acqua di China di Angelo Migone e C. si fabbrica tutto semplice che a base di essenza di rosa, e si vende il litro a L. 1.50 e L. 2.00 e in bottiglie da un litro circa per l'uso della famiglia a L. 0.50 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungi cent. 50

L'Acqua di China di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, e impedisce la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Deposito generale da Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano; trovansi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno. A Udine da Enrico Mason, chinchiere, fratelli Petrozzi parucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Temai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO

Quelle prove più primarie della bontà della Nocera Umbra La regina delle acque da tavola non l'ammesso con uno che va considerabilmente sempre a aumentarlo?

Ricciolina
Vera arricciatrice dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Francia

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Quell'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata, stanziosamente, con il modo a colla più breve e semplice applicazione. Basta bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni. Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50. Trovati vendibili in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, e della sua **UNA SOLA TAVOLA** che costa lire 2.

Questo **pillolo**, che conta ormai trentadue anni di successo incontestato, per la sua continua e perfetta guarigione degli scotti recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor Bassani di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blenorragie, catari uretrali, e restringimenti d'urina).

BEVETE LA MALATTIA. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Paolo, N. 2, possiede la **Tavola e registrata ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** della Farmacia **Antonio Tona** successore al Galliani — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla.

RIVENDITORI: In Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Giribanti e L. Biasoli farmacia alla Strada; Corlata, C. Zanotti e Ponionifarmacia; Trieste, Farmacia C. Zanotti; G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Fritzi C., Santoni; Spalato, Ajinovic; Venezia, Bioner; Fiume, G. Pradani; Jackel F.; Milano, F. Biffanti; C. Erba; Via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalica di Montecatini** presso Robitich (Sivola) della anche **Acqua di CILLI**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque come avviene spesso in altre località.

La sua qualità **medicinale** la fanno raccomandare oltreché come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vesicica, come lo attesta a num. rossi certificati di primario nobilitati medico fra cui il Prof. Semmola S. autore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed il Prof. Go tieli di Graz e Fra cesco Schuster di Robitich ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottiglieria Dorta** — Via Pio' Canciani. Deposito all'ingrosso in Udine — Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
M. 2. —	D. 5.55	O. 7.47	M. 9.07
O. 4.50	D. 8.25	M. 13.14	O. 15.45
M. 7.08	O. 10.14	O. 17.23	M. 19.38
D. 11.25	D. 14.15		
O. 13.30	M. 15.20		
O. 15.50	M. 17.55		
D. 20.18	O. 23.05		

(*) Questo treno si ferma a Portoferra. (**) Fianco da Portoferra.

DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE
O. 9.30	O. 7.55	M. 2.55	O. 7.28
M. 14.45	M. 18.10	O. 8.01	O. 11.18
O. 19.15	O. 17.55	M. 15.42	O. 19.06
		O. 17.50	O. 20.47

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R. A. 3. —	R. A. 3.45	R. A. 11.20	R. A. 12.30
R. A. 14.45	R. A. 15.38	R. A. 18.10	R. A. 19.39

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liqueuristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo, spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede
Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad **AVANCARICA**, alla **FUSCE** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma, vecchia.

Specialità **revolvers** di corta misura, bastoni ed ombrelli animali.

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a **PREZZI MODICISSIMI** da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.